

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	FATER SpA
Denominazione dello stabilimento	FATER SpA - Stabilimento di Campochiaro
Regione	MOLISE
Provincia	Campobasso
Comune	Campochiaro - Campochiaro
Indirizzo	Via C. Colombo snc – Nucleo Industriale –Campobasso Bojano
CAP	86020
Telefono	08747881
Fax	0874788237
Indirizzo PEC	spp-campo@pec-fater.it

SEDE LEGALE

Regione	ABRUZZO
Provincia	Pescara
Comune	Pescara
Indirizzo	Via Alessandro Volta, 10
CAP	65129
Telefono	08545521
Fax	08545521
Indirizzo PEC	fater@pec-fater.it
Gestore	Raimondo Loffredo
Portavoce	

SEZIONE A2 - INFORMAZIONI GENERALI

1. INFORMAZIONI SUL GESTORE

Codice Fiscale	LFFRND68R16F839B
Indirizzo	Via Adriatica 198 66023 - Francavilla al Mare (Chieti)
Qualifica:	Gestore
Data di Nascita	16/10/1968
Luogo di nascita	Napoli (Napoli)
Nazionalita	Italia

2. NOME E FUNZIONE DEL RESPONSABILE DELLO STABILIMENTO

3. NOME E FUNZIONE DEL PORTAVOCE

4. MOTIVAZIONI DELLA NOTIFICA

Se lo stabilimento e' gia' soggetto alla normativa Seveso indicare il codice univoco identificativo nazionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare(*)

Codice Identificativo IT\NP009

«stabilimento preesistente», ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera f) del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Notifica viene presentata da uno stabilimento che il 31 maggio 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e successive modificazioni e che a decorrere dal 1° giugno 2015 rientra nell'ambito di applicazione del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE, senza modifiche della sua classificazione come “stabilimento di soglia inferiore” o “stabilimento di soglia superiore”

5. INFORMAZIONI SULLO STATO DELLO STABILIMENTO E SULLE ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

STATO E TIPOLOGIA DI STABILIMENTO

Stato dello stabilimento:

Attivo

Rientra nelle seguenti tipologie

Predominante: (38) Fabbricazione di sostanze chimiche (non specificate altrimenti nell'elenco)

ATTIVITA' IN ESSERE O PREVISTE

Descrizione sintetica Impianti/Depositi:

Identificativo impianto/deposito: 1-IHHM

Denominazione Impianto/Deposito: Impianto di produzione Ipoclorito di Sodio

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

La produzione dell'ipoclorito di sodio (15% di cloro attivo) avviene mediante l'assorbimento del cloro gassoso (prodotto per elettrolisi) in soda caustica.

Identificativo impianto/deposito: 2-MAKING

Denominazione Impianto/Deposito: MAKING - Candeggina

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Produzione di candeggina mediante miscelazione acqua, ipoclorito di sodio e additivi

Identificativo impianto/deposito: 3-PAWING

Denominazione Impianto/Deposito: PAWING - Imbottigliamento

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attivita'

Linee di imbottigliamento candeggina

Identificativo impianto/deposito: 4-Magazzini PF

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzini prodotto finito

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Stoccaggio prodotto finito in flaconi

Identificativo impianto/deposito: 5-Uffici

Denominazione Impianto/Deposito: Uffici

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Uffici amministrativi, gestionali produttivi

Identificativo impianto/deposito: 6- Magazzino inerti

Denominazione Impianto/Deposito: Magazzino inerti

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Magazzino stoccaggio inerti e imballi

Identificativo impianto/deposito: 7-Trigeneratore

Denominazione Impianto/Deposito: Trigeneratore

Numero di addetti:

Descrizione sintetica del Processo/Attività'
Impianto di trigenerazione per produzione di acqua calda, fredda ed energia elettrica

Definizione della classe di stabilimento ai fini dell'applicazione delle tariffe, di cui all'allegato I del presente decreto

Lo stabilimento ricade nella CLASSE 5

Si richiede l'applicazione della tariffa per le ispezioni in misura ridotta (20%) poiché lo stabilimento ricade nelle condizioni previste dall'allegato I del presente decreto.

SEZIONE B - SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI E QUANTITA' MASSIME DETENUTE, CHE SI INTENDONO DETENERE O PREVISTE, AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 1, LETTERA N)

Quadro 1

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella colonna 1 dell'allegato 1 parte 1.

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
Sezione <H> - PERICOLO PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	-
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7*)	50	200	-
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	-
Sezione <P> - PERICOLI FISICI			
P1a ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) - Esplosivi instabili oppure - Esplosivi divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure - Sostanze o miscele aventi proprieta' esplosive in conformita al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 (cfr. nota 9*) e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive	10	50	-
P1b ESPLOSIVI (cfr. nota 8*) Esplosivi, divisione 1.4 (cfr. nota 10*)	50	200	-
P2 GAS INFIAMMABILI Gas infiammabili categoria 1 e 2	10	50	-
P3a AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	150	500	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P3b AEROSOL INFIAMMABILI (cfr. nota 11.1*) Aerosol <infiammabili> delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 ne' liquidi infiammabili di categoria 1 (cfr. nota 11.2*)	5.000	50.000	-
P4 GAS COMBURENTI Gas comburenti categoria 1	50	200	-
P5a LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure; - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12*)	10	50	-
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure; - Altri liquidi con punto di infiammabilita' <= 60°C qualora particolari condizione di utilizzazione, come la forte presione o l'elevata temperatura, possano comportare il pericolo di incidenti rilevanti (cfr. nota 12*)	50	200	-
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b	5.000	50.000	0,300
P6a SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo A o B, oppure Perossidi organici, tipo A o B	10	50	-
P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE E PEROSSIDI ORGANICI Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	50	200	-
P7 LIQUIDI E SOLIDI PIROFORICI Liquidi piroforici, categoria 1 Solidi piroforici, categoria 1	50	200	-

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008.	Quantita' limite (tonnellate delle sostanze pericolose di cui all'articolo 3, comma 1, lettera l) per l'applicazione di:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
	Requisiti di soglia inferiore	Requisiti di soglia superiore	
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	50	200	0,600
Sezione <E> - PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' acuta 1 o di tossicita' cronica 1	100	200	5.124,200
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicita' cronica 2	200	500	2,140
Sezione <O> - ALTRI PERICOLI			
O1 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH014	100	500	-
O2 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	100	500	-
O3 Sostanze o miscele con indicazione di pericolo EUH029	50	200	-
*Note riportate nell'allegato 1 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/CE			

Per ogni categoria indicare nella seguente tabella l'elenco delle singole sostanze significative ai fini del rischio di incidente rilevante, i quantitativi di dettaglio e le loro caratteristiche:

Tab. 1.1

Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Nome Sostanza	Cas	Stato Fisico	Composiz ione %	Codice di indicazione di pericolo H ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008	Numero CE	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - ACETONE	67-64-1	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336,EU H 066	200-662-2	0,300
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - Diluente nitro 900	---	LIQUIDO	100 %	H225,H302,H304,H3 15,H319,H336,H361, H371,H373,EUH 066	--	0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - W469-D Inchiostro	---	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336,H4 12	--	0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - W710-D Inchiostro	---	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336	--	0,000
P5c LIQUIDI INFIAMMABILI Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b - W904-Q Inchiostro	---	LIQUIDO	100 %	H225,H319,H336	--	0,000
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3 - ACIDO PERIODICO 50%	10450-60-90	LIQUIDO	50 %	H271,H314,H372,H4 00	233-937-0	0,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ACIDO PERIODICO 50%	10450-60-90	LIQUIDO	50 %	H271,H314,H372,H4 00	233-937-0	0,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - sodio ipoclorito soluzione 20% - Sostanza rappresentativa per la categoria E1	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	20 %	H314,H400,EUH 031	231-668-3	5.123,600
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ace classica profumata	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	5 %	H290,H315,H319,H4 00,H411		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ace liquid gel	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	5 %	H290,H315,H319,H4 00,H411		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ace liquid gel armonua floreale	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	5 %	H290,H315,H319,H4 00,H411		0,000

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Empigen OB/EG	85408-49-7	MISCELA / PREPARAT O	60 %	H315,H318,H400,H4 11		0,000
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - Ace classica	7681-52-9	SOLUZIONE ACQUOSA	5 %	H290,H315,H319,H4 00,H411		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - TULIPA ODORA 870 - Sostanza rappresentativa per la categoria E2	88-41-5	MISCELA / PREPARAT O	25 %	H315,H317,H319,H4 11		2,140
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CHASE 702	20298-69-5	MISCELA / PREPARAT O	50 %	H315,H317,H319,H4 11		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - CHASE 702 NOA	88-41-5	MISCELA / PREPARAT O	50 %	H315,H317,H319,H4 11		0,000
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - IFF-CITRUS BLEACH 847	88-41-5	MISCELA / PREPARAT O	10 %	H317,H319,H411		0,000

Quadro 2

Il presente quadro comprende tutte le sostanze pericolose specificate di cui all'allegato 1, parte 2, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantita' limite(tonnellate) ai fini dell'applicazione del:		Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
		Requisito di soglia inferiore	Requisito di soglia superiore	
1. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 13)		5.000	10.000	-
2. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 14)		1.250	5.000	-
3. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 15)		350	2.500	-
4. Nitrato d'ammonio (cfr. nota 16)		10	50	-
5. Nitrato di potassio (cfr. nota 17)		5.000	10.000	-
6. Nitrato di potassio (cfr. nota 18)		1.250	5.000	-
7. Pentossido di arsenico, acido (V) arsenico e/o ...	1303-28-2	1	2	-
8. Triossido di arsenico, acido (III) arsenioso e/ ...	1327-53-3	0,100	0,100	-
9. Bromo	7726-95-6	20	100	-
10. Cloro	7782-50-5	10	25	0,003
11. Composti del nichel in forma polverulenta inal ...		1	1	-
12. Etilenimina	151-56-4	10	20	-
13. Fluoro	7782-41-4	10	20	-
14. Formaldeide (concentrazione >= 90 %)	50-00-0	5	50	-
15. Idrogeno	1333-74-0	5	50	0,008
16. Acido cloridrico (gas liquefatto)	7647-01-0	25	250	-
17. Alchili di piombo		5	50	-
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...		50	200	0,010
19. Acetilene	74-86-2	5	50	-
20. Ossido di etilene	75-21-8	5	50	-
21. Ossido di propilene	75-56-9	5	50	-
22. Metanolo	67-56-1	500	5.000	-
23. 4,4' - metilen-bis-(2-cloroanilina) e/o suoi s ...	101-14-4	0,010	0,010	-
24. Isocianato di metile	624-83-9	0,150	0,150	-
25. Ossigeno	7782-44-7	200	2.000	-
26. 2,4-Diisocianato di toluene	584-84-9	10	100	-
2,6-Diisocianato d ...	91-08-7			-
27. Dicloruro di carbonile (fosgene)	75-44-5	0,300	0,750	-
28. Arsina (triidruro di arsenico)	7784-42-1	0,200	1	-
29. Fosfina (triidruro di fosforo)	7803-51-2	0,200	1	-
30. Dicloruro di zolfo	10545-99-0	1	1	-
31. Triossido di zolfo	7446-11-9	15	75	-
32. Poli-cloro-dibenzofurani e poli-cloro-dibenzod ...		0,001	0,001	-
33. Le seguenti sostanze CANCEROGENE, o le miscele ...		0,500	2	-
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativ ...		2.500	25.000	4,400
35. Ammoniaca anidra	7664-41-7	50	200	-
36. Trifluoruro di boro	7637-07-2	5	20	-

37. Solfuro di idrogeno	7783-06-4	5	20	-
38. Piperidina	110-89-4	50	200	-
39. Bis (2-dimetilamminoetil)(metil)ammina	3030-47-5	50	200	-
40. 3-(2-etilesilossi)propilammina	5397-31-9	50	200	-
41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificat ...		200	500	-
42. Propilammina (cfr. nota 21)	107-10-8	500	2.000	-
43. Acrilato di ter-butile (cfr. nota 21)	1663-39-4	200	500	-
44. 2-Metil-3-butenenitrile (cfr. nota 21)	16529-56-9	500	2.000	-
45. Tetraidro-3,5-dimetil-1,3,5-tiadiazina -2-tion ...	533-74-4	100	200	-
46. Acrilato di metile (cfr. nota 21)	96-33-3	500	2.000	-
47. 3-Metilpiridina (cfr. nota 21)	108-99-6	500	2.000	-
48. 1-Bromo-3-cloropropano (cfr. nota 21)	109-70-6	500	2.000	-

(2) Per questi gruppi di sostanze pericolose riportare nella seguente tabella l'elenco delle denominazioni comuni, i quantitativi di dettaglio, nonché le caratteristiche delle singole sostanze pericolose:

ID Sostanza/Denominazione	Cas	Stato Fisico	Categoria di Pericolo di cui all'allegato 1, parte 1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate)
CLORO - 10. Cloro ...	7782-50-5	GASSOSO	H1 - - E1 -	0,003
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	1333-74-0	GASSOSO	- P2 - -	0,008
Gas naturale - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (...	68410-63-9	GASSOSO	- P2 - -	0,010
Gasolio - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a ...	68334-30-5	LIQUIDO	- P5a - E2 -	4,400

Quadro 3

Verifica di assoggettabilita' alle disposizioni del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 1.1

Tab 3.1 - Sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE					
Categoria delle sostanze pericolose	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
E1	5.124,200	100	200	51,2420000	25,6210000
E2	2,140	200	500	0,0107000	0,0042800
P5c	0,300	5.000	50.000	0,0000600	0,0000060
P8	0,600	50	200	0,0120000	0,0030000

Riempire la tabella facendo riferimento alle sostanze individuate in Tab. 2.1

Tab 3.2 - Sostanze pericolose elencate nell'allegato 1, parte 2 e che rientrano nelle sezioni/voci di cui all'allegato 1, parte1, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE						
Denominazione Sostanza	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1 parte1	Quantita' massima detenuta o prevista (tonnellate) qx	Requisiti di soglia inferiore (tonnellate) QLX	Requisiti di soglia superiore (tonnellate) QUX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Indice di assoggettabilita' per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
COLORO - 10. Cloro ...	H1 E1	0,003	10	25	0,0003000	0,0001200
IDROGENO - 15. Idrogeno ...	P2	0,008	5	50	0,0016000	0,0001600
Gas naturale - 18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), ...	P2	0,010	50	200	0,0002000	0,0000500
Gasolio - 34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e naf ...	E2 P5a	4,400	2.500	25.000	0,0017600	0,0001760

Tab 3.3 - Applicazione delle regole per i gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3
Gruppo	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia inferiore' qx/QLX	Sommatoria per 'stabilimenti di soglia superiore' qx/QUX
a) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano nella categoria di tossicità acuta 1, 2 o 3 (per inalazione) o nella categoria 1 STOT SE con le sostanze pericolose della sezione H, voci da H1 a H3 della parte 1	0,000	0,000
b) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che sono esplosivi, gas infiammabili, aerosol infiammabili, gas comburenti, liquidi infiammabili, sostanze e miscele auto reattive, perossidi organici, liquidi e solidi piroforici, liquidi e solidi comburenti, con le sostanze pericolose della sezione P, voci da P1 a P8 della parte 1	0,016	0,003
c) Sostanze pericolose elencate nella parte 2 che rientrano tra quelle pericolose per l'ambiente acquatico nella categoria di tossicità acuta 1 o nella categoria di tossicità cronica 1 o 2 con le sostanze pericolose della sezione E, voci da E1 a E2 della parte 1	51,255	25,626

ESITO DELLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'articolo 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le suddette sostanze/categorie e/o in applicazione delle regole per i suddetti gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla nota 4 dell'allegato 1, punti a, b e c, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;

ISTRUZIONI DA SEGUIRE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

L'indice di assoggettabilità e' per ogni sostanza pericolosa o categoria di sostanze pericolose, il rapporto tra la quantità presente (ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera n, del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE) in stabilimento, qx, di sostanza pericolosa X o categoria X di sostanze pericolose, e la quantità limite corrispondente (QLX o QUX) indicata nell'allegato 1.

L'indice viene calcolato automaticamente inserendo il valore di qx nelle caselle corrispondenti delle tabelle 3.1 e 3.2.

Corrispondentemente viene incrementato il valore delle sommatorie nelle colonne 2 e 3 della tabella 3.3.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 3 della tabella 3.3 e' maggiore o uguale a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15.

Nel caso in cui il valore di almeno una delle sommatorie in colonna 2 e' maggiore o uguale a 1, mentre tutte le sommatorie di colonna 3 sono inferiori a 1, lo stabilimento e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13.

Infine, nel caso in cui tutte le sommatorie di colonna 2 sono inferiori a 1, lo stabilimento non e' soggetto agli obblighi del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE C - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 del DPR 28 Dicembre 2000, N. 445)

Il sottoscritto Raimondo Loffredo , nato a Napoli, in data 16/10/1968, domiciliato per la carica presso gli uffici dello stabilimento di Via C. Colombo snc – Nucleo Industriale –Campobasso Bojano sito nel comune di Campochiaro - Campochiaro provincia di Campobasso consapevole delle responsabilita' penali in caso di false dichiarazioni, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445

DICHIARA

- di aver provveduto alla trasmissione del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE ai seguenti enti:

COMUNE - Ufficio del Sindaco - Comune di Campochiaro

ISPRA - Rischio Industriale - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

PREFETTURA - Prefettura - UTG - CAMPOBASSO - Ministero dell'Interno

REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE - Settore tutela ambiente - Regione Molise

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CAMPOBASSO - Ministero dell'Interno

VIGILI DEL FUOCO - Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE MOLISE - Ministero dell'Interno

- che quanto contenuto nelle sezioni A1, A2 e B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE corrisponde alla situazione di fatto esistente alla data del 29/11/2016 relativamente allo stabilimento;
- di aver inviato la planimetria dello stabilimento su base cartografica in formato pdf richiesta nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato, in formato pdf, le schede di sicurezza delle sostanze pericolose notificate nella Sezione B del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
- di aver inviato il file in formato vettoriale del poligono/i dei contorni dello stabilimento e degli impianti/depositi richiesto nella sezione E del Modulo di cui all'allegato 5 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
COMUNE	Comune di Campochiaro	Ufficio del Sindaco	Piazza Madonna Delle Grazie, 4 86020 - Campochiaro (CB)	comune.campochiarocb@legalmail.it comune.campochiaro@virgilio.it
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionnotificheseveso@isprambiente.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - CAMPOBASSO	Palazzo Viminale 86100 - Campobasso (CB)	protocollo.prefcb@pec.interno.it null
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Molise	Settore tutela ambiente	Via Genova, 11 86100 - Campobasso (CB)	regionemolise@cert.regione.molise.it servizio.fesr@cert.regione.molise.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE CAMPOBASSO	Via S. A. Dei Lazzari, 5A 86100 - Campobasso (CB)	com.campobasso@cert.vigilfuoco.it null
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE MOLISE	Via S. A. Dei Lazzari, 5A 86100 - Campobasso (CB)	dir.molise@cert.vigilfuoco.it null

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	OHSAS18001	DNV	153481-2014-AHSO-ITA-A CCREDIA	2014-05-30
Ambiente	ISO14001:2004	DNV-GL	201125-2016-AE-ITA-ACC REDIA	2016-05-16
Ambiente	Autorizzazione Integrata Ambientale	Regione Molise	DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 4614	2016-09-29

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

X Lo stabilimento non e' stato ancora sottoposto ad ispezione ai sensi dell'art. 27 del presente decreto

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:29/11/2016

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE E - PLANIMETRIA

Nome del file allegato: planimetrie_2017.zip

Tipo file: application/zip

Dimensione file: 4.126 Kbyte

Note al file: File zippato contenente:

- planimetrie in formato .dwg e pdf
- planimetria georeferenziata in formato .kml

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
MOLISE/Campobasso/Campochiaro	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse	Azienda agricola Prioriello	700	O

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Future Enterprise Srl	300	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ALBACAR	300	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SANNIOLAT s.n.c.	500	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Laboratorio Chimico Merceologico Molisano	200	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	KIPOR Italia Srl	150	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Fresco gelati S.n.c.	50	S

Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DPM	100	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Sviluppo Italia	250	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Arredo design Srl	250	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	C.T.M. Srl	300	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ALIMETARIA MOLISANA	300	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	PRINGRAF	500	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MARTINO S.I.P.A. INTERNATIONAL	50	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SPADA	400	S
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MOLITEX SPA	300	SO
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	FLEXOPACK srl	600	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ELLE EMME Srl	800	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SIRIO Srl	800	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	POLIESPANSI SpA	900	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MISTER STEP	900	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	TULLO FER SaS	900	SO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
------	---------------	-------------------	-----------

Servizi/Utilities

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Metanodotti	Metanodotto	600	E
Metanodotti	Metanodotto di nuova costruzione	600	E
Altro - Distributore carburante stradale	Distributore di carburante AGIP	700	NO

Trasporti

Rete Stradale

Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
------	---------------	-------------------	-----------

Strada Statale	SS 17	70	N
Strada Statale	SS 647	2.000	NE
Strada Provinciale	SP 67	500	E
Strada Provinciale	SP 52	1.000	NE
Strada Consortile	Strada del Consorzio Industriale, adiacente lo Stabilimento	0	N

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria Campobasso-Isernia	60	N

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Fiumi, Torrenti, Rogge	Torrente Quirino	1.400	NE
Sorgenti	Sorgenti Santa Mariella (quota 490 m)	1.060	NO
Altro - Vivai forestali	Centro polifunzionale della P.C.	800	NE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	8	NNE

SEZIONE G - INFORMAZIONI GENERALI SUI PERICOLI INDOTTI DA PERTURBAZIONI GEOFISICHE E METEOROLOGICHE

INFORMAZIONI SULLA SISMICITA':

Classe sismica del comune: 1

Parametri sismici di riferimento calcolati al baricentro dello stabilimento relativi al suolo rigido e con superficie topografica orizzontale per i 4 stati limite*:

Stati limite (Pvr)				
Stati limite	SLE		SLU	
	SLO	SLD	SLV	SLC
PVR	81%	63%	10%	5%
Tr(anni)	30,0000	50,0000	475,0000	975,0000
Ag[g]	0,0650	0,0860	0,2660	0,3630
Fo	2,3850	2,3520	2,3240	2,3130
Tc*[s]	0,2810	0,2960	0,3710	0,3970

Periodo di riferimento (Vr) in anni:50

La Societa' ha eseguito uno studio volto alla verifica sismica degli impianti/strutture: SI

La Societa' ha eseguito opere di adeguamento in esito allo studio di verifica sismica: SI

INFORMAZIONI SULLE FRANE E INONDAZIONI

Classe di rischio idraulico-idrologico (**): ND

Classe di pericolosita' idraulica(**): ND

INFORMAZIONI METEO

Classe di stabilita' meteo: D-F

Direzione dei venti: Sud-Est

INFORMAZIONI SULLE FULMINAZIONI

Frequenza fulminazioni annue: 2,50

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

La FATER SpA di Campochiaro (CB) è un'azienda chimica che produce candeggina per uso domestico.

In particolare, lo Stabilimento è dedicato alla produzione di:

- ? flaconi in plastica nei formati 1 litro, 2,5 litri, 3 litri, 4 litri e 5 litri
- ? tappi in plastica per i formati 1 litro, 2,5 litri, 3 litri
- ? ipoclorito di sodio in quantità pari a circa 152 t/giorno in soluzione acquosa al 14% in peso
- ? candeggina per uso domestico (ipoclorito in soluzione acquosa al 4 % in peso). La candeggina viene anche imbottigliata e confezionata per la vendita.

L'attività produttiva è suddivisa nelle seguenti fasi:

- ? FASE 1.1: Produzione di flaconi e tappi in plastica
- ? FASE 1.2: Imbottigliamento e confezionamento Ace 1 lt, Ace 2,5 lt, 3 lt, 4 lt e 5 lt
- ? FASE 2: Produzione di ipoclorito di sodio (HYPOMAKING)
- ? FASE 3: Produzione di Candeggina (MAKING)

Magazzini di stoccaggio

Lo Stabilimento dispone di:

- ? 4 magazzini per lo stoccaggio dei flaconi di prodotto finito
- ? 1 magazzino per lo stoccaggio delle materie prime solide e liquide, oltre che per lo stoccaggio di resina polipropilene e masterbatch
- ? 1 magazzino per lo stoccaggio delle casse prodotto finito
- ? 1 magazzino di stoccaggio materiali inerti e macchine in disuso (ex Serioplast)

Serbatoi di stoccaggio

In Stabilimento sono presenti i seguenti serbatoi di stoccaggio principali:

- ? 4 serbatoi per lo stoccaggio di ipoclorito di sodio in concentrazione pari al 14%
- ? 2 serbatoi di preparazione della base (soluzioni di ipoclorito di sodio in conc. > 2,5%)
- ? 6 serbatoi in vetroresina per lo stoccaggio di prodotto finito (soluzioni di ipoclorito di sodio in conc. > 2,5%)
- ? 1 serbatoio per lo stoccaggio del prodotto finito BLU DENSO
- ? 1 serbatoio per lo stoccaggio del prodotto finito base
- ? 1 serbatoio per lo stoccaggio del prodotto finito profumato
- ? 2 serbatoi per lo stoccaggio della soda caustica
- ? 1 serbatoio per lo stoccaggio di acido cloridrico in soluzione al 34%
- ? 3 silos per lo stoccaggio dei pellets (granuli) di resina "polietilene ad alta densità", utilizzata per la produzione dei flaconi

L'attività produttiva dello Stabilimento FATER di Campochiaro viene svolta normalmente per:

- ? 365 giorni all'anno (24 h/24, 7 giorni/7), per quanto riguarda l'impianto HYPOMAKING
 - ? 250 giorni all'anno (24 h/24, 5 giorni/7), per quanto riguarda l'impianto MAKING
- Durante il turno notturno del fine settimana e nei giorni festivi in Stabilimento sono presenti due per-sone: un operatore in sala controllo ed uno in campo.

Nei magazzini l'orario lavorativo è suddiviso su due turni (0600 - 1400 e 1400 - 2200), dal lunedì al venerdì. I dirigenti, i quadri e gli impiegati amministrativi sono normalmente presenti nelle ore diurne (0800 - 1700), dal lunedì al venerdì.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ACETONE

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Sostanza liquida infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Diluente nitro 900

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H361d Sospettato di nuocere al feto.
H302 Nocivo se ingerito.
H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
H371 Può provocare danni agli organi.
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - W469-D Inchiostro

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336
(Narcosi)
Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - W710-D Inchiostro

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336
Può provocare sonnolenza o vertigini.
(Narcosi)

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - W904-Q Inchiostro

PERICOLI FISICI - H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H336
Può provocare sonnolenza o vertigini.
(Narcosi)

P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

Liquidi comburenti, categoria 1, 2 o 3, oppure

Solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3

- ALTRO - ACIDO PERIODICO 50%

PERICOLI FISICI - H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- ACIDO PERIODICO 50%**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- sodio ipoclorito soluzione 20% - Sostanza rappresentativa per la categoria E1**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- Ace classica profumata**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- Ace liquid gel**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- Ace liquid gel armonua floreale**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? acuta 1 o di tossicit? cronica 1 - ALTRO
- Empigen OB/EG**

PERICOLI PER L AMBIENTE - tensioattivo
H315 - Provoca irritazione cutanea
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - TULIPA ODORA
870 - Sostanza rappresentativa per la categoria E2**

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315-Provoca irritazione cutanea
H317-Può provocare una reazione allergica cutanea
H319-Provoca grave irritazione oculare
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CHASE 702

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315-Provoca irritazione cutanea
H317-Può provocare una reazione allergica cutanea
H319-Provoca grave irritazione oculare
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicit? cronica 2 - ALTRO - CHASE 702 NOA

PERICOLI PER L AMBIENTE - H315-Provoca irritazione cutanea
H317-Può provocare una reazione allergica cutanea
H319-Provoca grave irritazione oculare
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - IFF-CITRUS BLEACH 847

PERICOLI PER L AMBIENTE - H317-Può provocare una reazione allergica cutanea
H319-Provoca grave irritazione oculare
H411-Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO - Ace classica

PERICOLI PER L AMBIENTE - H290 - Può essere corrosivo per i metalli
H315 - Provoca irritazione cutanea
H319 - Provoca grave irritazione oculare
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

10. Cloro - CLORO

SOSTANZE PERICOLOSE - H330 - Mortale se inalato.
H270 - Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H315 - Provoca irritazione cutanea.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH071 - Corrosivo per le vie respiratorie.

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 - Gas altamente infiammabile.
H280 - Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Gas naturale

SOSTANZE PERICOLOSE - H220 Gas altamente infiammabile
H280 Contiene gas sotto pressione: può esplodere se riscaldato

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Gasolio

SOSTANZE PERICOLOSE - H226: Liquido e vapori infiammabili
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
H315: Provoca irritazione cutanea
H332: Nocivo se inalato
H351: Sospettato di provocare il cancro
H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE I - INFORMAZIONI SUI RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE E SULLE MISURE DI SICUREZZA ADOTTATE DAL GESTORE

1. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Innesco dell'idrogeno che fuoriesce dal camino E29

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: --

Sistemi organizzativi e gestionali: --

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Procedura per la gestione di tale anomalia contenuta nel PEI

2. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di Cloro da Linea di trasferimento

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Tubazione in titanio in depressione

Sistema di blocco della cella di produzione cloro per fermata ventilatore

Sistema di blocco della cella di produzione cloro per altissima pressione PSHH-2203

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura controllo sistemi di blocco G29 "Ispezioni e prove dei dispositivi di sicurezza"

Misure adottate per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Rilevatori Cloro in area impianto

Procedura di dettaglio per evento incidentale all'interno del Piano di Emergenza Interno

3. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di cloro da sfiato della guardia idraulica T-2004 per sovrappressione interna

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: -

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistema di blocco per altissima pressione

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura controllo sistemi di blocco G29 "Ispezioni e prove dei

dispositivi di sicurezza”

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Procedura di dettaglio per evento incidentale all'interno del Piano di Emergenza Interno

4. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rilascio di ipoclorito di sodio da tubazione di trasferimento esterna al reparto

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: AS: Analisi Storica

C: Analisi Conseguenze: A: Altro

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Mass flow meter sulle linee con blocco trasferimento ipoclorito

Copriflangia in materiale che cambia colore in caso di perdita

Sistemi di contenimento dedicati per serbatoi e aree di stoccaggio pericolosi per l'ambiente

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura controllo sistemi di blocco G29 “Ispezioni e prove dei dispositivi di sicurezza”

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Procedura di dettaglio per evento incidentale all'interno del Piano di Emergenza Interno

Assorbimento con kit di materiale idoneo.

Intervento per chiudere le valvole sullo scarico all'esterno della rete fognaria (attivazione con telecomando da remoto)

5. Evento incidentale ipotizzato nell'analisi di sicurezza

Rottura membrana o tubazione flessibile per alta pressione lato idrogeno

Metodologia di valutazione utilizzata:

P: Analisi Pericoli: H: Hazop

F: Analisi Frequenza: FTA: Fault Tree Analysis

C: Analisi Conseguenze: MF: Modelli Fisici

Misure adottate per prevenire l'evento ipotizzato

Sistemi tecnici: Sistemi di blocco per altissimo livello e altissima pressione

Sistemi di blocco ridondanti per presenza H2 in Cl2 nella corrente in uscita

Sistemi organizzativi e gestionali: Procedura controllo sistemi di blocco G29 “Ispezioni e prove dei dispositivi di sicurezza”

Misure adottate per per mitigare l'evento ipotizzato

Mezzi di intervento dedicati in caso di emergenza: Rilevatori Cloro / Idrogeno in area impianto

Procedura di dettaglio per evento incidentale all'interno del Piano di Emergenza Interno

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio tossico (Cloro) . evento non credibile da RdS 2016 ma richiamato nel Piano di Emergenza Esterno dell'agosto 2016

Effetti potenziali Salute umana:

Potenziale intossicazione acuta in caso di esposizione superiore a 30 minuti nell'intorno dello stabilimento

Effetti potenziali ambiente:

Effetti non significativi

Comportamenti da seguire:

- * Se si è all'aperto ripararsi in luogo chiuso
- * Chiudere porte e finestre occludendo spiragli con panni bagnati
- * Chiudere le fessure e le prese d'aria con nastro isolante o con panni bagnati
- * Chiudere impianti elettrico, termico e del gas
- * Fermare gli impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria
- * Se si avverte la presenza di odori pungenti o senso di irritazione, proteggere la bocca e naso con un panno bagnato e lavarsi gli occhi
- * Spegnere ogni tipo di fiamma
- * Accendere una radio a batterie per avere notizie sull'andamento dell'emergenza
- * Prestare attenzione al segnale di cessato allarme
- * Non usare il telefono se non per i casi di soccorso sanitario urgente
- * Non fumare
- * Non andare a prendere i bambini a scuola
- * Non recarsi sul luogo dell'incidente.

Tipologia di allerta alla popolazione:

ALLARME

Sirena suono continuo

CESSATO ALLARME

3 segnali di sirena intervallati

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Intervento Vigili Fuoco e altri Enti coordinati dalla Prefettura come da PEE agosto 2016

SEZIONE M - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

(Fare riferimento solo agli scenari con impatto all'esterno del perimetro di stabilimento come da Piano di Emergenza Esterna, ovvero nel caso non sia stato ancora predisposto, da Rapporto di sicurezza approvato in via definitiva, o derivanti dagli esiti delle analisi di sicurezza effettuate dal gestore)

1. Evento/sostanza coinvolta: Rilascio di cloro da linea di trasferimento - Cloro (evento non credibile da RdS 2016)

Scenario: RILASCIO

Condizioni: In fase gas/vapore

Modello sorgente: Ad alta o bassa velocità di rilascio

Coordinate Punto sorgente WGS84/ETRF2000: LAT 41.47000000000000 LONG 14.52700000000000

Zone di danno I: 6,00 (m)

Zone di danno II: 63,00 (m)

Zone di danno III: 290,00 (m)

Tempo di Arrivo: 0,00 (hh)

Tempo di propagazione orizzontale: 0,00 (hh)

Esiste un PEE?

SI

Data di emanazione/revisione dell'ultimo PEE vigente: 09/08/2016

Link al sito di pubblicazione: <http://www.prefettura.it/campobasso/contenuti/3122832.htm>

E' stato attivato uno scambio di informazioni con altri gestori di stabilimenti a rischio di incidente rilevante nelle vicinanze?

NO

E' stata presa in considerazione la possibilita' eventuali effetti domino?

NO

SEZIONE N - INFORMAZIONI DI DETTAGLIO PER LE AUTORITA' COMPETENTI SULLE SOSTANZE ELENcate NELLA SEZIONE H

Riportare in questa sezione solo l'elenco delle schede di sicurezza delle sostanze notificate nei quadri 1 e 2 della sezione B del presente Modulo secondo lo schema di seguito riportato.

Id. Progressivo/Nome Sostanza 1	Data aggiornamento
1.1) sodio ipoclorito soluzione 20% - Sostanza rappresentativa per la categoria E1	03/06/2014
1.2) Ace classica profumata	19/03/2015
1.3) Ace liquid gel	24/03/2015
1.4) Ace liquid gel armonua floreale	24/03/2015
1.5) Empigen OB/EG	19/01/2015
1.6) Ace classica	24/02/2015
1.7) TULIPA ODORA 870 - Sostanza rappresentativa per la categoria E2	27/03/2015
1.8) CHASE 702	12/04/2016
1.9) CHASE 702 NOA	28/02/2014
1.10) IFF-CITRUS BLEACH 847	04/07/2014
1.11) ACETONE - Sostanza rappresentativa per la categoria P5c	15/07/2011
1.12) Diluente nitro 900	10/03/2015
1.13) W469-D Inchiostro	05/02/2014
1.14) W710-D Inchiostro	05/02/2014
1.15) W904-Q Inchiostro	05/02/2014
1.16) ACIDO PERIODICO 50%	04/03/2016
2.1) CLORO	02/07/2012
2.2) IDROGENO	01/02/2015
2.3) Gas naturale	29/01/2015
2.4) Gasolio	01/06/2015